

Abbandonati oltre 2,5 milioni di pazienti in ambito oculistico

Posted by fidest press agency su venerdì, 6 novembre 2020

L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha comportato notevoli ritardi alle attività legate alle patologie croniche, tra cui quelle oftalmologiche. Sono state svolte 2.500.000 prestazioni ambulatoriali in meno e ciò ha determinato l'allungarsi delle liste d'attesa e disagi per l'utenza. Si è verificata una contrazione di più di 300.000 interventi chirurgici della cataratta, che in tempi pre-covid raggiungevano i 600.000 in un anno; una parte degli over 80, che non sono stati operati, ha subito una frattura del femore a causa dell'ipovisione e della conseguente difficoltà ad evitare gli ostacoli; tutto ciò ha causato un aggravio delle spese dell'SSN; si è verificata una riduzione delle iniezioni endovitreali (IVT) per la cura della maculopatia essudativa, che, talvolta, ha reso impossibile il recupero funzionale della vista. «La società AICCER (Associazione Italiana Chirurgia Cataratta e Refrattiva) plaude all'iniziativa di FederAnziani volta a mantenere alta l'attenzione sulle patologie invalidanti non Covid nell'interesse della popolazione. Il lockdown ha bloccato per mesi tutte le attività di elezione con grave danno per le tante persone in attesa di risolvere con cure mediche o chirurgiche il loro problema visivo. AICCER ha perciò deciso con entusiasmo di partecipare a questo Advisory Board per portare con sempre maggiore forza alle istituzioni le gravi problematiche causate dall'interruzione nell'erogazione dell'attività assistenziale in oftalmologia.», ha dichiarato Paolo Vinciguerra, Presidente AICCER – Associazione Italiana Chirurgia Cataratta e Refrattiva. «In Italia il numero delle iniezioni intravitreali per il trattamento delle maculopatie ha subito un calo compreso tra il 35% e il 93% rispetto allo stesso periodo del 2019. Gli effetti di tale riduzione si sono già manifestati con un numero sempre maggiore di pazienti che si presenta con un calo visivo severo per l'aggravamento, spesso irreversibile, della malattia» ha dichiarato Daniele Tognetto, Presidente GIVRE – Gruppo Italiano di Chirurgia Vitreo Retinica e presidente SOT – Società Oftalmologica Triveneta che ha aggiunto «la chirurgia della cataratta ha dimostrato di migliorare l'input cognitivo nella malattia di Alzheimer e in altre forme di demenza, di ridurre il rischio di cadute e fratture dell'anca e di aumentare l'aspettativa di vita in buona salute. Purtroppo in Triveneto l'emergenza COVID-19 ha determinato prima un blocco totale e, successivamente, un'importante riduzione del numero di interventi di cataratta i cui effetti saranno gravi in termini economici, sociali e psicologici». La strada scelta da Senior Italia FederAnziani è quella giusta. E' corretto impegnarsi al massimo contro il COVID ma non possiamo trascurare altre patologie. L'utilizzo di strutture intermedie dove esistono

aiuterebbe questo processo di reingegnerizzazione», ha dichiarato Pietro Procopio, Direttore Centro Studi SUMAI Assoprof – Sindacato Unico Medicina Ambulatoriale Italiana e Professionalità dell'Area Sanitaria.

This entry was posted on venerdì, 6 novembre 2020 a 00:24 and is filed under [Medicina/Medicine/Health/Science](#). Contrassegnato da tag: [oculisti](#), [pazienti](#). You can follow any responses to this entry through the [RSS 2.0](#) feed. You can [leave a response](#), oppure [trackback](#) from your own site.

« [Radioterapia pre-trapianto nei pazienti con leucemia](#)
[Polis Fondi Sgr e PwC insieme per strutturare un Fondo che gestirà NPE](#) »